

GURARSI. LA SCELTA DEL SANTARIO GIUSTO, DELLA STRUTTURA ADATTA O DELLA FARMACIA CHE DÀ I CONSIGLI ADEGUATI PUÒ MIGLIORARE LA VITA

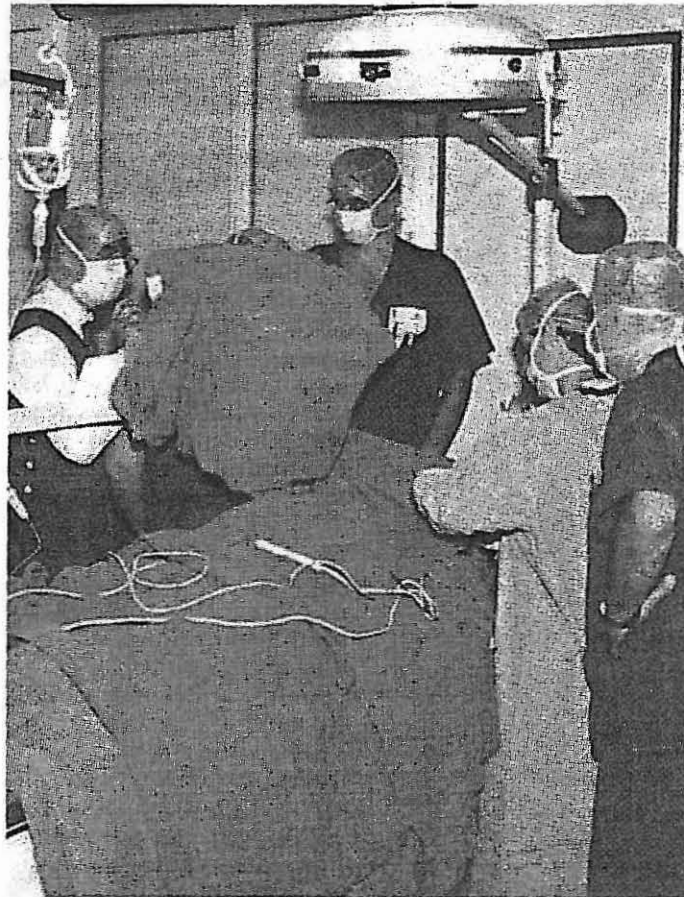
STAR BENE. Adesso si può

La medicina offre molte soluzioni - spesso anche innovative - alle tante richieste che giungono dai malati

La Casa di Cura Stagno, direttore Sanitario Francesco Cuccia, dà al paziente un'assistenza multidisciplinare tramite un lavoro di equipe, composta da specialisti in neurologia, psichiatria, medicina interna, cardiologia, psicologia e ancora da assistenti sociali e fisioterapisti, grazie a cui si ha una totale visione dello stato di salute del paziente. Nell'ambito del ricovero si svolge attività diagnostica e terapeutica per l'inquadramento nosografico delle patologie neurologiche.

mezzi utilizzati sono T.A.C., Doppler, EEG, EMG, Potenziali Evocativi, somministrazione di test psicometrici e neurocognitivi. Le affezioni che più frequentemente si trattano sono le depressioni, le demenze e le malattie cerebro-vascolari. Il principale obiettivo del centro è il contenimento dell'episodio acuto per un rapido ritorno del paziente nel proprio contesto familiare. La struttura si avvale della presenza di un assistente sociale che dà ai parenti del paziente strumenti

rettore sanitario Erminia Bentivegna che della struttura è pure responsabile dell'Unità Operativa di Angiologia Chirurgica, viene applicata una tecnica all'avanguardia al fine di evitare l'amputazione dell'arto. L'amputazione viene scongiurata grazie a nuove frontiere terapeutiche, ovvero impiantando la membrana fenestrata di pericardio equino previa opportuna tolettatura con esportazione del tessuto necrotico della parte lesa. La membrana equina viene applicata per una rapida riepitelizzazione del tessuto. Nella struttura sono stati già fatti diversi interventi che hanno dato ottimi risultati. In associazione a questo metodo vengono utilizzate terapie mediche avanzate e, se è il caso, vengono associate tecniche chirurgiche mini-invasive come l'angioplastica e lo Stent per rivascularizzare l'arteria occlusa. Oggi l'arto dei malati ischemici acuti e di quelli con arteriopatia diabetica si può salvare dall'amputazione. Il reparto di Angiologia Chirurgica è accreditato al progetto nazionale SOS Ulcera, unità per la diagnosi e la



massima attenzione e competenza a un valido supporto per tutta la

sili e presidi; ortopedia tecnica. L'azienda è, nel settore dei minia-

Operare le emorroidi senza provare dolore

↳| Già dai tempi degli antichi egizi la malattia emorroidaria disturbava la vita degli individui. Oggi nei paesi industrializzati questa patologia colpisce circa il 50% della popolazione al di sopra dei cinquanta anni. **Nella Casa di Cura Macchiarella, il dottor Marcello Caruana, Primario Divisione Chirurgia Generale ha adottato dal 2005, su ben 415 pazienti, una tecnica innovativa ed efficace atta a guarire le emorroidi, utilizzando la metodologia THD, universalmente riconosciuta da tutti i centri di proctologia.** La dearterializzazione emorroidaria transanale (thd) si esegue con la legatura, su guida doppler, dei rami terminali delle arterie rettali superiori 3 cm al di sopra della linea pettinata, con la completa decongestione dei plessi emorroidali. La peculiarità dell'intervento, eseguito in sala operatoria e in sedoanalgesia, sta nella totale assenza del dolore post-operatorio. **Nei primi anni del suo utilizzo, la metodica THD era riservata solo alle emorroidi di II e III grado. Con i nuovi accorgimenti tecnologici, messi a punto dall'azienda di Correggio, si possono operare con ottimi risultati finanche le emorroidi di IV grado con prolasso.**

Cellule staminali estratte dalla polpa dentale

↳| Dopo la scoperta della crioconservazione delle cellule staminali del cordone ombelicale per il trattamento delle malattie del tessuto sanguigno e vari tipi di tumori e patologie, la Scienza non si è fermata. L'attenzione della Comunità Scientifica s'incentra sullo studio delle cellule staminali provenienti da fonti diverse, in particolare dalla polpa dentale. La ricerca orientata in questa direzione è incoraggiante perché le cellule staminali custodite nei denti nascondono un'inimmaginabile "tesoro biologico". La polpa denta-